

## L'Oceano in una buca

«Mi ero alzato presto quel mattino, e camminavo lungo la riva del mare. Mi capita spesso di fare così quando la mia mente non riesce a comprendere cose più grandi me: con la sola forza della mia intelligenza cercavo di spiegarmi tante cose di Dio. Ero così preso dai miei pensieri che quasi non mi ero accorto che di fronte a me, a quell'ora dell'alba stava giocando un bambino. Aveva fatto una buca nella sabbia e continuava a correre da lì fino a riva, avanti e indietro, trasportando ogni volta un po' d'acqua. "A che gioco stai giocando a quest'ora?" gli chiesi. Il bambino mi rispose che non era affatto un gioco, e che voleva solo riversare tutto il mare in quella buca. Sorridendo per la sua impresa cercai di farlo ragionare, dicendogli che non ci sarebbe mai riuscito, perché il mare è troppo grande per essere contenuto in una piccola buca nella sabbia. Anche lui mi sorrise, ma continuò nel suo gioco. Così proseguii il mio cammino. Non avevo fatto nemmeno dieci passi che il bambino alle mie spalle rispose. "Forse hai ragione Agostino, ma sappi che è più facile per me travasare qui le acque dell'intero Oceano che alla tua mente scorgere i confini dell'amore di Dio".» (Sant'Agostino)

E' più facile per il bambino travasare l'Oceano nella buca che per un Governo risolvere il problema del debito dello Stato. Nel triennio 2012-2014 gli italiani sono stati "spremuti", ma il debito è cresciuto di 168 miliardi (1). Se domattina il Governo dichiarasse: «Dal prossimo anno il MIUR è abolito e gli insegnanti licenziati; per l'istruzione il popolo si arrangi» non riuscirebbe ugualmente a risanare, perché gli interessi passivi pesano come due Ministeri dell'Istruzione.

Giovedì sera ho iniziato a guardare Renzi a Porta a Porta, poi ho desistito: il suo ottimismo è inascoltabile. Ma crede davvero a quello che dice? Oppure è un teatrante che ripete la parte all'infinito? Descriviamo il quadro reale.

L'Italia è senza democrazia da 4 anni e 3 mesi. Apparentemente abbiamo avuto elezioni nel febbraio 2013. Vinsero PD+SEL col 29,55%, superando di 0,37% il centro destra. PD+SEL incassarono il premio di maggioranza, poi il PD scaricò SEL e ora governa con spezzoni del centro destra. E' lo sfacelo del sistema maggioritario (vinco con A, governo con B) e con la fine del Senato peggioreremo la situazione.

L'Italia ha un debito incontrollabile. Cresce a ritmi che divorano ogni manovra prima ancora che sia concepita. I governi Monti-tecnico, Letta-semitecnico, Renzi-fintopolitico hanno depresso l'Italia e aumentato il debito, gli interessi passivi, le passività finanziarie.

L'Italia è ultima al mondo nell'indice Gallup della speranza (2). Gli ottimisti sul futuro sono il 15%, 52% i pessimisti, 27% i neutri (6% non risponde). Anche facendo la tara sugli italiani "piagnoni", il dato corrisponde a ciò che vedo nelle aziende: qualche imprenditore ha una sua nicchia, ma normalmente c'è avvilito diffuso.

L'Italia non ha alcuna ripresa e non ha crescita dell'occupazione. Gli indicatori di miglioramento sono delle specie di "rimbalzi tecnici": si va giù giù giù e a un certo punto c'è il rimbalzo, che si rivelerà effimero. Siamo lontanissimi dai livelli pre-crisi, e lontani anche dal "livello Tremonti" che gestì con grinta la crisi (3).

L'Italia non fa nulla per le famiglie e fa ogni cosa contro la famiglia. L'indice di natalità è a livelli da estinzione: 8,74 nati ogni 1000 abitanti (peggio di noi solo il Giappone; la Francia sta a 12,38).

L'Italia è impotente sul fronte bancario. Privatizzazione di Bankitalia, decreto di trasformazione delle Banche Popolari in SpA, primi assaggi di fallimenti a carico dei risparmiatori, coi media che continuano a chiamarli "salvataggi". L'immagine della Leopolda è emblematica: Renzi sorride sul palco e fuori la Polizia tiene a bada non i ladri, ma i derubati.

L'Italia è al vertice della pressione fiscale in Europa (scopro l'acqua calda).

Ho scritto 7 volte "L'Italia". Diciamo meglio, "questa Italia", in potere dei tecnici, dei finti tecnici e dei non eletti. Tremonti aveva cercato di contrastare lo strapotere della finanza: proviamo allora a impostare un percorso politico partendo dalla sua Proposta di Legge presentata nel maggio 2012 (4). Ne cito un brano.

«Prevedere, per le banche produttive, il divieto di detenere partecipazioni o di stabilire accordi di collaborazione commerciale di qualsiasi natura con i seguenti soggetti: banche d'affari, banche d'investimento, società di intermediazione mobiliare e, in generale, tutte le società finanziarie che non sono autorizzate ad effettuare la raccolta di depositi tra il pubblico; per le banche che effettuano la raccolta dei depositi a breve termine, il divieto di erogare finanziamenti a medio o a lungo termine.»

E' la sana e naturale separazione tra chi lavora e chi specula, come ben spiega il preambolo.

«L'enorme massa finanziaria tossica, che è ancora in essere nel cosiddetto 'sistema', deve essere scadenzata su periodi i più lunghi possibile e accollata agli speculatori o cancellata. Chi ha giocato d'azzardo non può impunemente alzarsi dal tavolo da gioco per farvi sedere qualcun altro a pagare per la sua perdita: è a chi ha perso la sua scommessa che si deve imporre di pagare. Si deve interrompere l'infezione che ha origine nella finanza e che, senza controllo, si sta propagando fuori da questa».

Tremonti ricorda che «è arrivato il tempo di mettere lo Stato sopra la finanza e la finanza sotto lo Stato». Renzi può ostentare ottimismo, ma poiché di queste cose non capisce niente, fa la figura del bambino che tenta di mettere l'Oceano nella buca. Tremonti invece aveva compreso che non c'è speranza finché lo Stato è proprietario della buca mentre la Finanza è proprietaria dell'Oceano. E' necessario invertire i ruoli. O meglio, tornare a invertire i ruoli. Una nuova IRI, ad esempio.

«Oggi pensavo a Prodi: chissà se sta rimpiangendo l'IRI. Oggi se ci fosse l'IRI non esisterebbe il problema di BMPS. Interverrebbe l'IRI e le sue banche di riferimento: con pochi milioni di euro comprerebbero in borsa i titoli BMPS e con un poderoso rialzo del 20% darebbero un segnale fortissimo a chi sta distruggendo le nostre banche. Non crediate infatti che chi vende oggi BMPS sia uno speculatore. No. Chi vende oggi vuole semplicemente mettere in ginocchio il sistema bancario italiano colpendo il suo anello debole. Ah, se ci fosse ancora l'IRI!»

Con queste parole di Primo Emilio Gonzaga (visitate [www.facebook.com/creare.sviluppo](http://www.facebook.com/creare.sviluppo), utilissimo) chiudo la puntata, ma non chiudo certo l'argomento.

Ho pronto il programma politico per la prossima legislatura. Mi manca solo un dettaglio: un Presidente del Consiglio che smetta di fare sorrisini e metta su la faccia seria. Non per vessare il popolo, ma per mettere dei confini alla Finanza.

Giovanni Lazzaretti

[giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com](mailto:giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com)

#### NOTE

(1) Vedi Taglio Laser del 4 gennaio 2016

<http://www.primapaginareggio.it/la-lepre-la-tartatuga-e-le-favolette-che-ci-raccontano/>

(2) Viene diffuso il 31 dicembre di ogni anno.

[http://www.wingia.com/web/files/riceditor/filemanager/WINGIA\\_Final\\_Press\\_Release\\_EOY\\_2015.pdf](http://www.wingia.com/web/files/riceditor/filemanager/WINGIA_Final_Press_Release_EOY_2015.pdf)

(3) Non avendolo votato nel 2008, posso lodarlo con serenità.

(4) Vedi Taglio Laser dell'11 gennaio 2016

<http://www.primapaginareggio.it/separare-il-credito-dalla-finanza-tremonti-ci-aveva-provato/>

ma soprattutto vedi il testo completo

[http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/schedela/apriTelecomando\\_wai.asp?codice=16PDL0060380](http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/schedela/apriTelecomando_wai.asp?codice=16PDL0060380)